

DETERMINAZIONE N. 145 del 16 maggio 2023

Oggetto: Modifiche alle *“modalità di attribuzione delle posizioni organizzative”* adottate con determinazione del Direttore generale n. 179 del 7 ottobre 2021.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n.639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n.88;

Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n.479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n.366;

Visto il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 11 febbraio 2022 con il quale il dott. Vincenzo Caridi è stato nominato Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.4 del 6 maggio 2020, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n.108 del 21 dicembre 2020;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.137 del 7 settembre 2022;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto delle Funzioni centrali, triennio 2019-2021, sottoscritto il 9 maggio 2022 e in particolare l'art.15 dello stesso;

Viste le modalità di attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa, adottate con la Determinazione del Direttore generale n. 179 del 7 ottobre 2021;

Vista la Circolare n. 141 del 22 settembre 2021, con la quale è stata istituita la nuova posizione organizzativa *“Incarico di Supporto specialistico operativo regionale/metropolitano”*;

Vista la Circolare n. 84 del 20 luglio 2022, con la quale è stata istituita la nuova posizione organizzativa di *“Responsabile di Supporto tecnologico territoriale”*;

Considerato che il nuovo assetto organizzativo, integrato anche con le sopra citate posizioni organizzative, rende necessaria una revisione delle modalità di attribuzione delle posizioni organizzative di cui alla predetta Determinazione n. 179/2021;

Ritenuto che, ferma restando l'articolazione della procedura selettiva nelle due fasi di interpello e selezione, la fase di interpello per le posizioni organizzative incardinate in Direzione generale e vacanti a qualsiasi titolo, ad eccezione delle Funzioni di elevata professionalità, debba essere gestita direttamente da ciascuna Direzione centrale con la partecipazione, nel Nucleo di valutazione, di un Dirigente individuato dal Direttore centrale Risorse umane, al fine di assicurare una maggiore celerità dell'*iter* procedimentale di attribuzione degli incarichi, nonché una maggiore efficacia ed efficienza;

Ritenuto inoltre che, per le posizioni organizzative incardinate in Strutture centrali diverse dalle Direzioni centrali, il nucleo debba essere integrato da un Dirigente individuato dal Direttore generale;

Preso atto che, sempre con riferimento alle posizioni organizzative di Direzione generale, in fase di interpello per il conferimento della posizione di Responsabile di team della Direzione Servizi al territorio, si ritiene di dovere estendere a livello nazionale l'ambito di partecipazione, al fine di consentire di valorizzare, per tali posizioni, l'esperienza maturata anche presso le sedi territoriali;

Ritenuto altresì di estendere a livello nazionale l'ambito di partecipazione, sia in fase di interpello che di selezione, per l'attribuzione della posizione di Responsabile di sviluppo professionale sia in Direzione generale che sul territorio;

Ritenuto inoltre di consentire, nell'ambito della selezione per la posizione di Responsabile di team sia in Direzione generale che sul territorio, la partecipazione ai funzionari appartenenti ai profili specialistici informatico, tecnico-edilizio, sanitario, con riserva, in caso di attribuzione dell'incarico, di mobilità verso il profilo amministrativo;

Tenuto conto della necessità di estendere ad un più ampio numero di titolari di posizioni organizzative territoriali la possibilità di partecipare alla fase di interpello per altre posizioni organizzative, rendendo così più ampio il bacino dei potenziali concorrenti;

Considerato inoltre che per le posizioni territoriali di Responsabile di sviluppo professionale, di Responsabile del team di audit regionale e di Responsabile Supporto tecnologico territoriale, in fase di interpello, si ritiene necessaria la valutazione da parte dei Responsabili delle Direzioni centrali cui tali posizioni dipendono funzionalmente e in fase di selezione la presenza degli stessi Direttori nei rispettivi Nuclei di valutazione;

Ritenuto di rimettere l'assegnazione di detti ultimi incarichi ai Direttori centrali competenti;

Ritenuto che per la generalità delle posizioni organizzative sia in Direzione generale che sul territorio, nel caso in cui il titolare risulti non essere effettivamente in servizio continuativamente per un periodo superiore a quattro mesi, salve le ipotesi di malattia ed equiparate, si rende necessario procedere alla riassegnazione della posizione secondo le procedure descritte;

Tenuto conto che ai titolari di posizione organizzativa, sia in Direzione generale che sul territorio, decaduti dall'incarico per effetto del riassetto organizzativo o per scadenza naturale dell'incarico o per trasferimento debba essere consentita la partecipazione a tutti gli interPELLI indetti nei dodici mesi successivi alla perdita della titolarità;

Ritenuto che, nell'ambito della fase selettiva di attribuzione delle posizioni organizzative, sia previsto il criterio di preferenza della maggiore anzianità di servizio, nei casi di parità di punteggio complessivo;

Tenuto conto che gli incarichi di durata triennale prevedono la valutazione al termine di ogni anno da parte Responsabile della struttura che, in caso di mancata conferma, dovrà adottare atto scritto e motivato;

Preso atto dell'avvenuto confronto con le Organizzazioni sindacali;

Vista la relazione predisposta dalla Direzione centrale Risorse umane e dalla Direzione centrale Organizzazione,

DETERMINA

di modificare le modalità di attribuzione delle posizioni organizzative, adottate con la Determinazione del Direttore generale n. 179 del 7 ottobre 2021, nei termini indicati in premessa.

Le "modalità di attribuzione delle posizioni organizzative", come sopra modificate, sono allegate alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante.

Vincenzo Caridi